

VISITA AL NUOVO CENTRO RICERCA E INNOVAZIONE DI ITALCEMENTI

Venerdì 16 Marzo, il piano delle attività programmate nell'ambito del Master Media Relation e Comunicazione d'Impresa, organizzato dall'Università Cattolica di Milano, ha portato i partecipanti del corso a visitare il nuovo centro della ricerca e dell'innovazione del gruppo Italcementi.

Già dall' A4, appena superato il muro vermiglio del Kilometro Rosso, poche centinaia di metri prima dell' uscita per Bergamo, si scorgono le strutture avveniristiche di "i. lab", candidato al ruolo di grande attrattiva tecnologica ed architettonica nell' ambito dello stesso Kilometro Rosso.

La visita al Centro è stata introdotta dall'ingegnere Fabio Corazza, responsabile del laboratorio, che ci ha illustrato nel dettaglio le peculiarità strutturali del progetto.

Il centro, progettato dall'architetto americano Richard Meier, si integra con il Parco Scientifico del Kilometro Rosso che sorge alle porte di Bergamo, a lato dell'autostrada Milano-Venezia, in posizione strategica per una facile fruizione da parte dei visitatori.

Uno degli elementi architettonici più interessanti del complesso edilizio è il particolare tetto a cuspidato che termina in una freccia puntata direttamente su Bergamo, e che svolge un importante ruolo di moderazione dell'irraggiamento solare sulle facciate trasparenti dell'edificio.

L'opera è stata realizzata usando materiali assolutamente innovativi sviluppati da ricercatori di Italcementi: **i.clime®**, l'innovativo "cemento termico" che riduce il consumo di energia negli edifici; **i.light®**, il nuovo cemento trasparente ottenuto mischiando cemento, additivi e resine. Queste resine possono avere differenti colorazioni e interagiscono sia con la luce artificiale sia con quella naturale creando una luce calda e morbida all'interno dell'edificio e un'immagine di chiaro splendore all'esterno; **TX Aria®**, il cemento bianco fotocatalitico che consente di abbattere gli inquinanti organici e inorganici presenti nell'aria e di conservare nel tempo la qualità estetica delle costruzioni. Il progetto ospiterà oltre un centinaio di dipendenti e ricercatori del Gruppo Italcementi impegnati quotidianamente nello sviluppo di materiali da costruzione innovativi ed iniziative multidisciplinari di ricerca con società private ed enti pubblici.

Il centro occupa una superficie di circa 23.000 metri quadri, di cui 7.500 adibiti a laboratori di ricerca, ed è organizzato secondo una pianta modulare a "V". L'ala nord è rivolta verso l'autostrada in continuazione con il muro rosso e accoglie laboratori, uffici ed una biblioteca scientifica che è considerata la più aggiornata nel campo editoriale di settore; nell'ala est si trovano alcune sale conferenza ed uffici direzionali e di rappresentanza.

L'atrio d'ingresso è un ampio spazio animato da una rampa che conduce ai piani superiori ed offre suggestive visuali sul paesaggio.

L'impiego di materiali d'avanguardia, di sistemi fotovoltaici, solari e geotermici contraddistingue l'i.lab come edificio dal contenuto tecnologico di alta sostenibilità e lo pone come punto di riferimento per l'Architettura sostenibile in Italia e all'estero.

Per tali motivi ha ottenuto importanti riconoscimenti internazionali:

nel 2009 ha ricevuto il "Green Good Design Award" dal Chicago Athenaeum e dall'European Centre for Architecture Art Design and Urban Studies;

nel maggio 2010 la Commissione Europea ha assegnato ad i.lab il premio "European Greenbuilding Award" in quanto miglior edificio in Italia per l'efficienza energetica nella categoria "Best New Building";

recentemente, la certificazione "Leadership in Energy and Environmental Design" (LEED), la più importante e rigorosa certificazione americana in materia energetica e ambientale.

Con grande lungimiranza Italcementi ha individuato nel rispetto dell'ambiente uno dei "driver" per lo sviluppo futuro del suo gruppo e nella ricerca il mezzo per raggiungere questo traguardo.

Una segnaletica, appositamente studiata da esperti di comunicazione interna, è diffusamente attaccata alle pareti trasparenti dell'edificio, e ricorda ai visitatori e ai dipendenti gli obiettivi della ricerca: "Safety, Human Right, Environment, Energy, Social Initiatives, Health."

Gli stessi obiettivi i ricercatori dell'i.lab li perseguono anche nel settore agro-alimentare, allo scopo di sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica verso le tematiche ambientali ed in particolare verso la salvaguardia della biodiversità. La tutela dei territori e della biodiversità è infatti parte fondamentale per la produzione alimentare di qualità e sostenibile.

In tale ottica è stato predisposto un terreno agricolo ornamentale per promuovere la coltivazione biologica ed il recupero di alcune piante aromatiche autoctone.

La visita al centro ha riscosso grande interesse da parte di tutti i partecipanti al master, colpiti dalla testimonianza nel Green Design che l'edificio rappresenta nel campo della sostenibilità ambientale. I.lab costituisce un test prezioso che anticipa quanto si potrà fare sempre meglio in futuro.

Mariaclara Canzoneri